



Esercizio 1

Si supponga che in un'economia esistano due sole imprese. La prima produce farina (mugnaio) per un valore complessivo di 50 euro, impiegando lavoro, al quale paga salari pari a 10 euro. La seconda (fornaio) produce pane per un valore pari a 100 euro, impiegando farina per un valore di 10 euro e lavoro, al quale paga salari pari a 40 euro. Calcolate il PIL con il metodo del reddito e con il metodo del valore aggiunto.

Esercizio 2

a) Definire il PIL e il PNL.

b) Immaginare che in un certo paese si producano solo banane e lamponi. Calcolate il PIL nominale e il PIL reale partendo dai seguenti dati statistici:

Anno	Banane	P. banane	Lamponi	P. Lamponi
2010	10	1	20	2
2011	15	2	40	1

c) Calcolate l'indice dei prezzi $I_p(2011/2010)$. Che informazione ci consente di ottenere?

Esercizio 3

Immaginate che in un certo paese si producano due soli beni, fragole e mele. Le quantità ed i prezzi dei beni nel 2010 e nel 2011 rilevati dall'Istituto di Statistica sono raccolti nella seguente tabella:

Anno	Fragole	P. fragole	Mele	P. mele
2010	100	10	10000	1
2011	150	12	12000	2

- a) Calcolate il PIL nominale ed il PIL reale nei due anni.
- b) Calcolate la variazione percentuale del PIL nominale e reale e spiegate le eventuali differenze.
- c) Immaginate che esistano due tipi di famiglie: quelle di tipo A consumano solo fragole, quelle di tipo B consumano solo mele. Spiegate perché un indice dei prezzi al consumo basato su un paniere con 1 fragola e 2 mele non riflette l'inflazione sperimentata dai due tipi di famiglie. In particolare, mostrate che l'inflazione misurata in questo modo è inferiore a quella effettivamente sperimentata dalle famiglie di tipo B.

Esercizio 4

In un'economia vengono prodotti due soli beni: semi di mais (dai coltivatori) e olio di semi di mais. Il prezzo di un seme è $C = 1$, il prezzo di un l di olio è $C = 8$. Per produrre 1 l di farina servono 5 semi e 1 ora di lavoro, mentre per produrre un seme sono richieste 1/4 ore di lavoro. Ogni ora di lavoro è remunerata $C = 2$. In totale vengono prodotti 10.000 semi e 1.200 l di olio di mais. I redditi distribuiti sono soltanto salari e profitti.

- a) calcolate il PIL di questa economia;
- b) calcolate le quote dei salari e dei profitti sul PIL.

Esercizio 5

Una società inglese (A) ha sede a Londra, ha uno stabilimento in Lombardia con VA pari a 100, e uno stabilimento in Scozia con VA pari a 80. Una società italiana (B) ha sede a Torino, uno stabilimento a Londra con VA pari a 60, uno in Svizzera con VA pari a 20, e uno a Roma con VA pari a 40.

- a) Calcolare, a partire dalle informazioni date, la somma dei VA che entrano a far parte del PIL italiano.
- b) Calcolare, a partire dalle informazioni date, la somma dei VA che entrano a far parte del PNL italiano.

Esercizio 6

Supponete che in un'economia ci siano solo tre imprese: A, B e C e che non vi sia alcun sistema di tassazione. Assumete che il valore aggiunto sia 200 dall'impresa A, 300 da B e 400 da C. Supponete infine che A, B e C paghino i lavoratori per un ammontare pari rispettivamente all'80%, 85% e 90% del valore aggiunto e trattengono il resto come profitti. Calcolate il PIL mostrando quanta parte di esso costituisce reddito da lavoro.

Esercizio 7

Considerate un'economia costituita da tre imprese:

Impresa siderurgica:

Ricavi euro 400

Salari euro 340

Profitti euro 60

Impresa ittica:

Ricavi euro 200

Salari euro 160

Profitti euro 40

Impresa automobilistica:

Ricavi euro 1000

Salari euro 500

Acquisti acciaio euro 400

Profitti euro 100

1. Calcolate il PIL di questa economia usando, rispettivamente:

- a) il metodo dei beni finali;
- b) l'approccio del valore aggiunto;
- c) l'approccio dei redditi.

2. Calcolate quale percentuale del PIL prende la forma di 1) retribuzione dei lavoratori e 2) di profitti alle imprese.